

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 16 giugno, Concordia s/S
Biblioteca comunale (via per San Possidonio 1), ore 17.30
PER VIOLINO BAROCCO: À SOLO

J.S. Bach, N. Matteis, S.L. Weiss
Enrico Gatti *violino*

Introduce Federico Fischiatti
*Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici
di Modena e Reggio Emilia*

Giovedì 20 giugno, Camposanto
Sala Ariston (via Roma 6), ore 20,30
LO SPLENDORE DEL VIOLONCELLO

nel Settecento italiano
L. Boccherini e S. Galeotti
Gaetano Nasillo e Sara Bennici *violoncello*

Introduce Stefano Casciu
*Soprintendente per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici
di Modena e Reggio Emilia*

informazioni: info@grandezzemeraviglie.it
tel. 059214333 / 345 8450413
www.grandezzemeraviglie.it

*Grandezze
& Meraviglie*
FESTIVAL
MUSICALE ESTENSE

con il contributo di



Associazione
Sergio Neri

con il patrocinio di



Provincia
di Modena

con la collaborazione di



Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici
dell'Emilia-Romagna
Soprintendenza per i Beni Storici
Artistici ed Etnoantropologici
di Modena e Reggio Emilia



Comune di
Camposanto



CITTÀ DI CARPI



Comune di
Cavezzo



Comune di
Concordia s/S



Comune di
Finale Emilia



Comune di
Medolla



Comune
di Novi



Città di
Mirandola



Comune di
San Felice s/P



Comune di
San Possidonio



Comune di
San Prospero



Associazione
x Villa Sorra

Scuola Secondaria
di primo grado
dell'Istituto Comprensivo
Luigi Elettorio
Fusignano (Ra)



Delegazione
di Modena



scena
solidaie



UNIONE DEI COMUNI
DELL'EMILIA MUSIC

Grandezze & Meraviglie Festival Musicale Estense

**GENIUS
I LUOGHI
DELLA
MUSICA**

marzo-giugno
2013

ingresso libero

TARGA DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Concordia sul Secchia Camposanto
Carpi Cavezzo Finale Emilia
Medolla Mirandola
Novi San Felice sul Panaro
San Possidonio San Prospero

Mercoledì 12 giugno, San Felice s/P,
sala mensa ex Scuola Elementare ore 20.30

DISSERTAZIONI ARMONICHE sull'opera V di Arcangelo Corelli

A. Corelli, F.S. Geminiani, F.M. Veracini

Ensemble strumentale

IL CORO D'ARCADIA

Alessandro Ciccolini *violino*
Jorge Alberto Guerrero *violoncello*
Franco Pavan *tiorba*
Francesco Baroni *clavicembalo*

Introduce MARCELLO TOFFANELLO
*Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici
di Modena e Reggio Emilia*

In collaborazione con
*Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici
di Modena e Reggio Emilia
Comune di San Felice s/P
Comune di Fusignano – Corelli 1713-2013*

DISSERTAZIONI ARMONICHE sull'opera V di Arcangelo Corelli

FRANCESCO MARIA VERACINI (1690-1768)

Dissertazione V

Adagio, Vivace, Adagio, Vivace, Giga

Dissertazione VII

Preludio, Corrente, Sarabanda, Giga

Dissertazione III

Adagio, Allegro, Adagio, Allegro, Allegro

ARCANGELO CORELLI (1653-1713)

Sonata op V numero 9 Con le ornamentazioni scritte da
F.S.Geminiani”

Preludio, Giga, Adagio, Tempo di Gavotta

FRANCESCO MARIA VERACINI

Dissertazione XVII

“Follia”

Ensemble strumentale

IL CORO D'ARCADIA

Alessandro Ciccolini *violino*

Jorge Alberto Guerrero *violoncello*

Franco Pavan *tiorba*

Francesco Baroni *clavicembalo*

1 gennaio 1700, non a caso in una data così fortemente simbolica Arcangelo Corelli pubblicò a Roma, presso lo stampatore Gasparo Pietrasanta, le sue “Sonate a Violino e Violone o Cimbalo opera quinta”. Corelli era sicuramente consapevole di consegnare alla storia una raccolta di sonate che sarebbe diventata una vera pietra miliare per lo sviluppo della letteratura e della tecnica violinistica. Le “Sonate a Violino e Violone o Cimbalo opera quinta” (1700) comprendono sei sonate da chiesa e sei sonate da camera, per un organico costituito da violino con accompagnamento di basso continuo. L'opera fu da subito molto ammirata e divenne ben presto un riferimento per ogni compositore settecentesco desideroso di accingersi a pubblicare sonate per violino. Francesco Saverio Geminiani, grande violinista-compositore allievo di Corelli, pubblicò nel 1726 e nel 1729 una rielaborazione delle sonate corelliane dell'opera quinta, ampliandone l'organico e trasformandole in concerti grossi. Di Geminiani viene proposta l'interessante ornamentazione della sonata nona dell'opera quinta, in cui audaci soluzioni armoniche e melodiche ammantano l'originale corelliano di un colore moderno, con anticipazioni di sapore vagamente galante. Francesco Maria Veracini passò alla storia come uno dei più grandi violinisti del settecento. Pubblicò alcune raccolte di sonate per violino e basso continuo e, oltre alla numerosa musica strumentale presente nelle biblioteche di tutta Europa giuntaci manoscritta, fu autore di apprezzata musica vocale: oratori, cantate e opere liriche. La grande e forte personalità del violinista-compositore si esprime al meglio nelle “Dissertazioni sopra l'opera quinta del Corelli”, in cui compie una vera e propria rielaborazione dell'originale, trasformandolo secondo il proprio gusto e la propria sensibilità e lasciandoci una rilettura personalissima e alquanto interessante di una raccolta di sonate che ancor oggi desta ammirazione e costituisce un pilastro fondamentale della tecnica violinistica.

IL CORO D'ARCADIA. Nella Roma della fine del XVII secolo, dopo la morte di Cristina di Svezia illustri compositori, nonché valentissimi musicisti del calibro di Arcangelo Corelli e Bernardo Pasquini, uniti al violinista Matteo Fornari, al violoncellista Giovanni Bononcini e al violonista Giovanni Lorenzo Luier, istituirono il “Coro d'Arcadia”. Le loro esibizioni avevano luogo principalmente presso la sede dell'associazione d'Arcadia sul Gianicolo o nella residenza di Ariccia della famiglia Chigi, dando prova di grande sobrietà di stile e maestria esecutiva. Un così illustre e meraviglioso esempio ha dato lo spunto nel 2013 al violinista barocco e compositore Alessandro Ciccolini di riunire un gruppo di valenti amici-musicisti fondando un proprio ensemble avente lo stesso nome del predecessore corelliano. Il rigore filologico, la centralità della conoscenza armonico-stilistica, il rispetto reverenziale per le fonti e la ricerca di un ideale sonoro il più fedele possibile all'estetica barocca (attraverso la riproposizione fedele degli organici usati nel XVII e XVIII secolo) sono elementi fondamentali con cui il Coro d'Arcadia vuole riproporre al giorno d'oggi la centralità della “teoria degli affetti”, della ricerca del bello, dell'espressività e della poesia; ponendosi come obiettivo di “commuovere” l'ascoltatore odierno comunicando passioni e intenti di compositori a noi cronologicamente lontani, ma ancora perfettamente capaci di “parlare” al cuore e all'anima.